

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'AMPLIAMENTO DEL SIC IT6030033 "TRAVERTINI ACQUE ALBULE (BAGNI DI TIVOLI)"

La presente relazione illustra il quadro delle conoscenze naturalistiche e la metodologia utilizzata per la definizione del nuovo perimetro del SIC IT6030033 "Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)".

Formulario Standard Natura 2000 e perimetrazione attuale del SIC

Il SIC IT6030033 "Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)" appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di ettari 388,0 ed è localizzato nella Provincia di Roma ed interessa il Comune di Tivoli.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie-aggiornato-a-ottobre-2013>.

Di seguito è riportato lo stralcio del Formulario Standard relativo agli habitat inclusi nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110			155.2			A	C	C	B
6220			155.2			A	C	C	B

La figura seguente mostra l'attuale perimetro del SIC, come riportato nelle pagine web del MATTM:
<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>

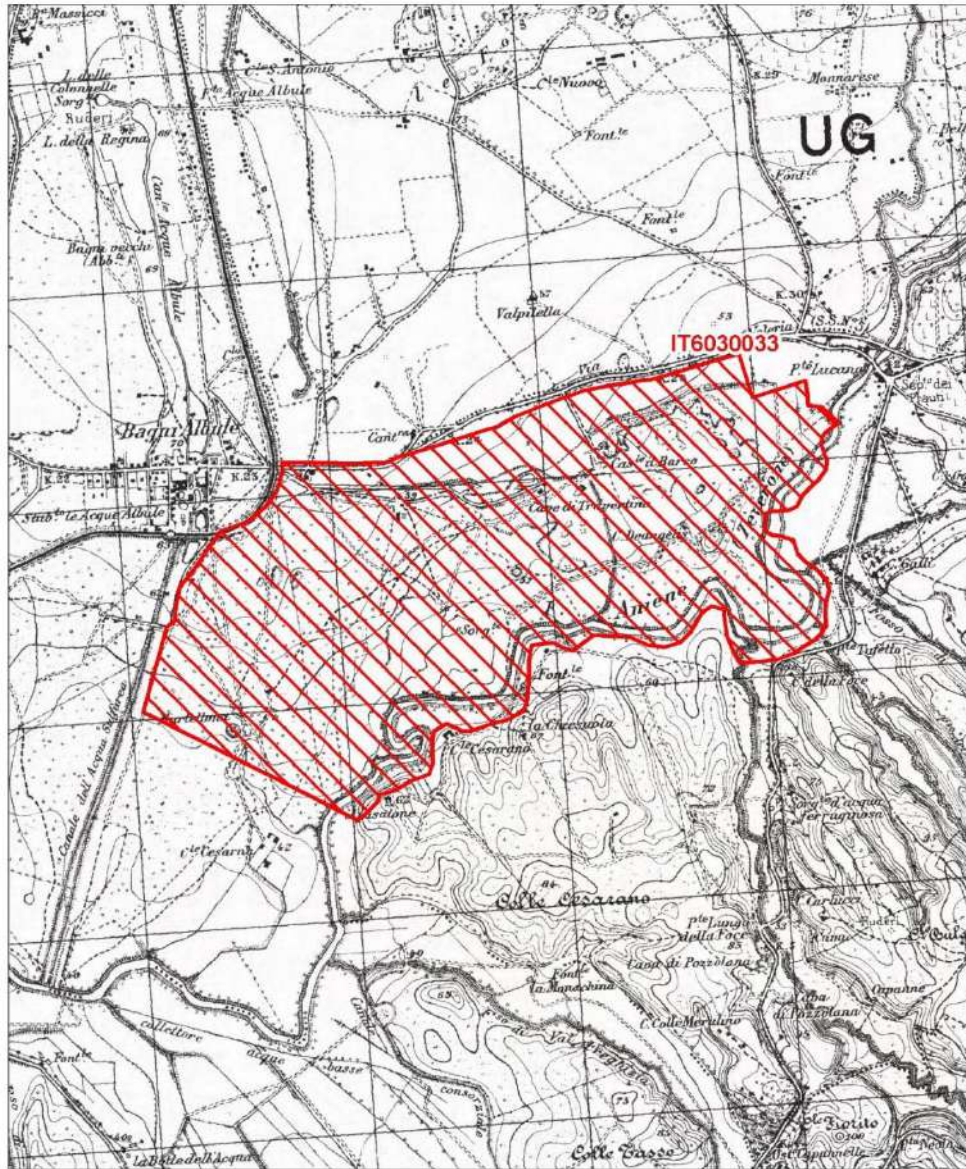


Regione: Lazio

Codice sito: IT6030033

Superficie (ha): 388

Denominazione: Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)



Data di stampa: 06/12/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000



Legenda

-  sito IT6030033
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

Analisi dei dati raccolti nel Piano di Gestione e da pubblicazioni scientifiche nell'area del SIC e in aree contermini, esterne al perimetro attuale del sito

I rilievi floristici e vegetazionali eseguiti per la redazione del Piano di Gestione del SIC (AA.VV., 2006) in un'ampia zona corrispondente al biotopo di rilevante interesse vegetazionale 14-1 "Sorgenti Albule e Platea dei Tartari" (S.B.I., 1971) hanno evidenziato la presenza di aree ad alto interesse conservazionistico esterne al perimetro attuale del SIC, che ospitano aspetti di vegetazione riferibili agli habitat prioritari 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi* e 6220* Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, oltre alla presenza di specie vegetali rare o rarissime per la regione Lazio, quali *Linaria simplex*, *Chrysopogon gryllus*, *Chaenorhinum rubrifolium*, *Onosma echioides*, *Linaria purpurea* e *Senecio leucanthemifolius*. Le ultime quattro sono specie protette nel Lazio (L.R. 61/74). Tali rilievi confermano l'elevatissimo valore naturalistico dell'area delle Sorgenti delle Acque Albule e della Platea dei Tartari, già segnalato in diverse pubblicazioni scientifiche (Montelucci, 1976-77; Fanelli, 2007) e descritto nella scheda del biotopo di rilevante interesse vegetazionale sopra citato. In virtù del suo interesse botanico, per i travertini delle Acque Albule è stata inoltre richiesta nel 2006 da diverse associazioni ambientaliste l'istituzione di quattro diversi Monumenti Naturali, allo scopo di salvaguardare le aree di maggiore interesse floristico e vegetazionale residue poste all'esterno del perimetro dell'attuale SIC (Giardini *et al.*, 2007).

I rilievi botanici condotti nell'ambito della redazione del Piano di Gestione (vedi Tav. 2 nella pagina seguente) e successive indagini floristico-vegetazionali svolte negli anni 2016-2017, hanno inoltre evidenziato:

- una sovrastima dei valori di superficie degli habitat 6110* e 6220* riportati nell'attuale Formulario Standard Natura 2000 del sito in oggetto;
- l'individuazione di due ulteriori habitat legati alla presenza delle numerose sorgenti termali presenti nel sito: 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* e 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*).

Per quanto concerne la sovrastima della superficie occupata dagli habitat prioritari 6110* e 6220* nel perimetro attuale del SIC, si è inoltre proceduto alla fotointerpretazione, alla scala 1:10.000, di immagini aeree relative agli anni 1988-89, 1994-96, 2000, 2006 e 2012, disponibili sul Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tale analisi ha confermato che i terreni interessati dalla presenza di habitat di interesse comunitario hanno sempre occupato, almeno dal 1988 ad oggi, e quindi anche precedentemente all'individuazione del sito Natura 2000 avvenuta nel giugno 1995, una ristretta porzione occidentale nel perimetro attuale del SIC.

In considerazione di ciò è possibile ravvisare un errore materiale commesso all'origine nel sovrastimare le superfici dei due habitat prioritari 6110* e 6220* presenti all'interno del perimetro attuale del SIC.

Individuazione delle aree contermini esterne oggetto dell'ampliamento del SIC

Al fine di tutelare significative porzioni degli habitat prioritari 6110* e 6220* presenti nelle aree contermini esterne al perimetro attuale del SIC, si è resa necessaria l'elaborazione di alcune ipotesi di ampliamento del Sito.

Sono stati svolti diversi incontri con il Comune di Tivoli, con la ASL Roma G e con l'Aeronautica Militare al fine di esaminare in particolare le previsioni urbanistiche del PRG vigente del Comune di Tivoli e il regime di proprietà delle aree interessate dalle varie ipotesi ampliamento del SIC.

Dall'esito degli incontri e adottando il criterio di selezionare prioritariamente aree in cui gli habitat sono presenti con una buona/eccellente rappresentatività e con un buon grado di conservazione, è stata scelta l'ipotesi di ampliamento che include le seguenti aree:

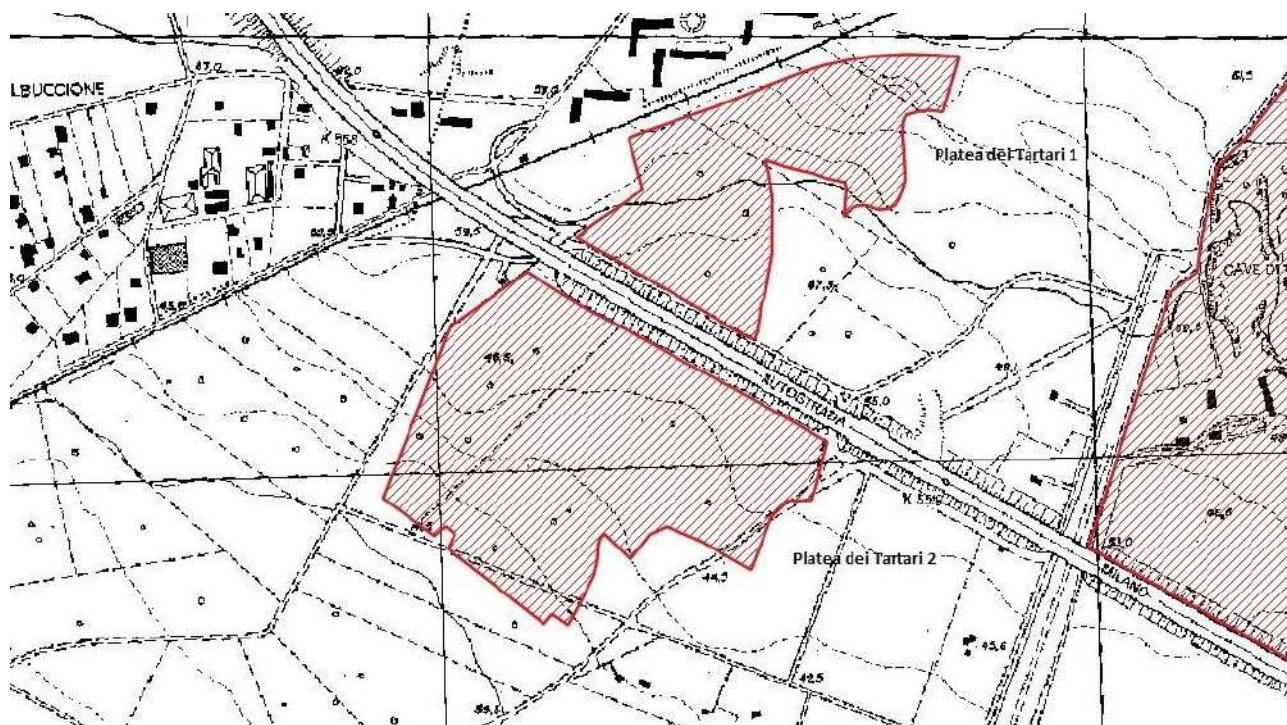
- PLATEA DEI TARTARI 1, area posta tra la ferrovia Roma-Pescara e la bretella autostradale (ha 11,4)
- PLATEA DEI TARTARI 2, area posta a sud-ovest della bretella autostradale (ha 20,5)
- BAGNI VECCHI, area posta in località Bagni Vecchi, poco a sud dei laghi Regina e Colonnelle (ha 10,8)

PLATEA DEI TARTARI 1 e 2

Due delle tre aree selezionate per l'ampliamento del SIC comprendono una porzione significativa (31,9 ettari) della Platea dei Tartari, con all'interno delle porzioni di habitat in buono stato di conservazione, le cui estensioni sono così ripartite:

6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi* : 15,0 ettari

6220* Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*: 15,0 ettari



L'area della Platea dei Tartari, completamente inserita nel Biotopo di rilevante interesse vegetazionale "Sorgenti Albule e Platea dei Tartari", presenta tutti gli stadi evolutivi della vegetazione dei travertini descritti da Montelucci e da Giardini, da quella pioniera a muschi e licheni, successivamente a quella a microfite, fino a quella più evoluta con specie pulvinari ed infine, quando il suolo è sufficientemente sviluppato, a quella arbustiva xerofila con specie mediterranee e specie balcanico-orientali.

Oltre alla presenza dei due habitat prioritari, in quest'area si possono rinvenire numerose specie vegetali protette dalla L.R. 61/74, rare o rarissime per il Lazio, come *Linaria purpurea*, *Asphodelus fistulosus*, *Senecio leucanthemifolius*, *Onosma echioides*.

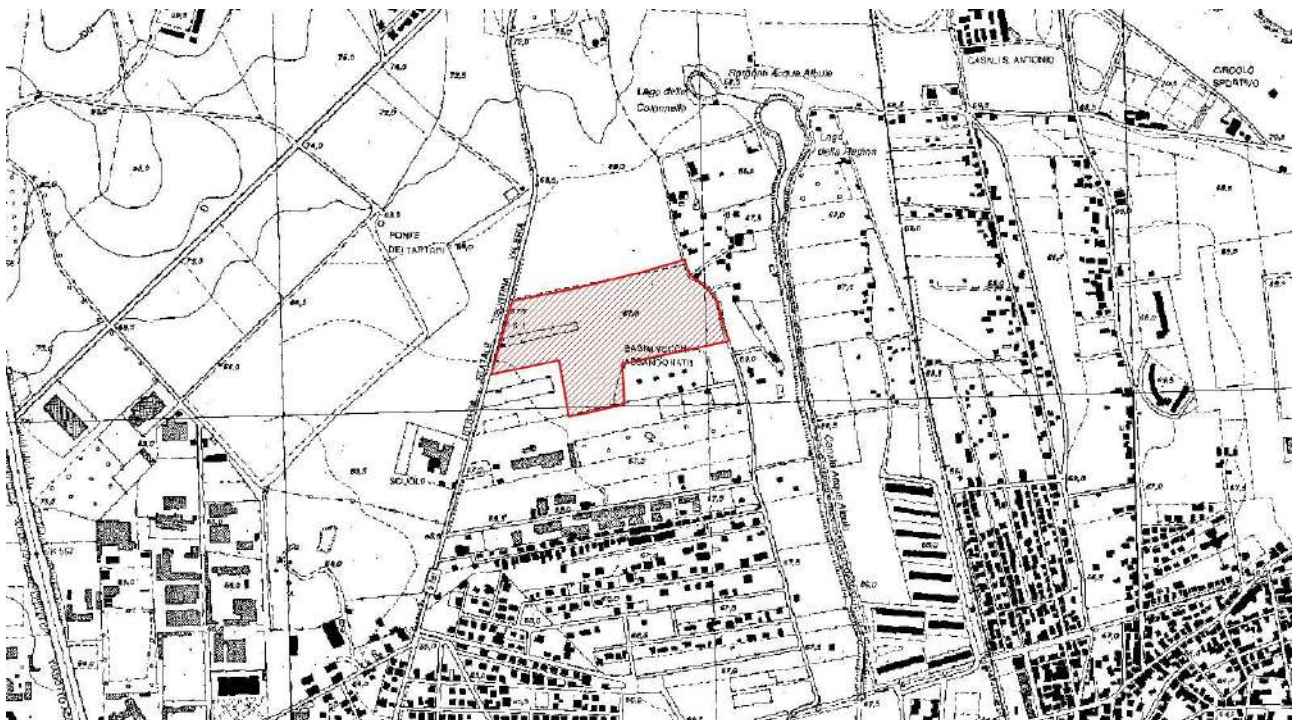
Di notevole interesse geomorfologico è la presenza di strutture di tipo geysiriforme, testimonianza di manifestazioni idrotermali del passato.

BAGNI VECCHI

Quest'area occupa una superficie di ettari 10,8 e ospita entrambi gli habitat prioritari le cui estensioni sono così ripartite:

6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi : 5,0 ettari

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea: 5,0 ettari



In quest'area sono ben rappresentati e conservati entrambi gli habitat prioritari. Particolarmente abbondanti gli aspetti di vegetazione steppica dominati da *Bothriochloa ischaemum* e *Chrysopogon gryllus*, elementi tipici dell'habitat 6220*.

È inoltre segnalata la presenza sporadica della rarissima specie *Chaenorhinum rubrifolium*, mentre abbondante è la presenza dell'endemica *Linaria purpurea* (entrambe tutelate dalla L.R. 61/74), oltre che di alcune altre specie protette e/o rarissime nel Lazio (ad es. *Senecio leucanthemifolius*, *Onosma echioides*, *Linaria simplex*). È anche abundantissimo in questa patch un particolare popolamento a *Viola arvensis* che per le sue caratteristiche peculiari è stata a lungo scambiata per la rarissima *Viola kitaibeliana*.

Sono presenti una decina di specie di orchidee spontanee, tra cui *Orchis coriophora*, *Ophrys bertolonii* e *Ophrys sphegodes* molto abbondanti, tutte protette sia dal Regolamento (CE) n. 338/97 che dalla Convenzione di Washington.

Anche quest'area è caratterizzata dalla presenza di numerose e ben conservate strutture geysiriformi. Dal punto di vista storico è da segnalare che si tratta dell'area denominata "Le Sparagine", poiché utilizzata fino ad alcuni decenni fa per la coltivazione degli asparagi, che sembra fossero particolarmente pregiati. Vi si osservano ancora alcuni dei canali utilizzati per la loro irrigazione con l'acqua sulfurea delle vicine sorgenti.

Superficie complessiva del sito SIC IT6030033 "TRAVERTINI ACQUE ALBULE (BAGNI DI TIVOLI)" e dei suoi habitat.

Il SIC, con all'interno le tre aree descritte, aumenta la sua superficie da 388,0 ettari a un totale di 430,7 ettari.

Al suo interno sono presenti i quattro habitat prioritari sopracitati con la seguente superficie:

- 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*: 39,6 ettari
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*: 39,6 ettari
- 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*: 0,3 ettari
- 7220* Sorgenti petrificanti con formazioni di travertino (*Cratoneurion*): 1,0 ettari

Bibliografia

AA.VV., 2006. Piano di Gestione del SIC IT6030033 "*Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)*". Finanziato con PSR 2007-2013, Misura 323 Az. a) Tutela e riqualificazione delle risorse naturali – Tipologia 1.

Fanelli G., 2007. Cryptogams-rich nanotherophytic vegetation on travertine outcrops near Tivoli. *Annali di Botanica*, nuova serie. Vol VII, pag. 85-92.

Giardini M., Calamita U., Ippoliti V., Raimondo P., D'Alessandro G. (a cura di), 2007. *La Piana dei Travertini. Conoscere, conservare, valorizzare. Quattro proposte di Monumento Naturale nei territori di Tivoli e Guidonia Montecelio*. Regione Lazio, LEA Tivoli, Provincia di Roma. Azienda Grafica Meschini, Tivoli, 57 pagine.

Guidi A. (editor), 2007. *La Riserva Naturale di Monte Catillo*. Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, dell'Ambiente, Caccia e Pesca. Collana Biodiversità e Territorio, stampato presso Tipografia Mattei, Tivoli, 352 pagine.

Montelucci G., 1976-77. *Lineamenti della vegetazione del Lazio*. *Ann. Bot. (Roma)* 35-36: 1-108.

Società Botanica Italiana, 1971. *Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia*. Camerino.